

→ **Giornata mondiale** Per la prima volta diminuiscono i nuovi contagi  
→ **L'Italia non aiuta** Da due anni neanche un centesimo contro il virus

## I malati di Aids sono 33 milioni Calano i fondi per le cure

Foto di Dai Kurokawa/Ansa-Epa



Preservativi Campagna anti-aids

Diminuisce il numero dei nuovi contagi, per la prima volta l'Aids è meno forte. Ma sono 33 milioni nel mondo le persone colpite e c'è una flessione nei fondi per combattere il virus. Dall'Italia neanche un centesimo.

### MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Per la prima volta l'indice punta verso il basso, l'infezione accenna ad un declino. Nella Giornata mondiale per la lotta all'Aids si tirano le somme di una pluriennale battaglia, ma la vittoria è lontana. Sono 33 milioni nel mondo le persone contagiate dal virus, la maggior parte concentrate in Africa, anche se dal '99 ad oggi i nuovi contagi sono

diminuiti del 19 per cento: nel 2009 sono stati 2,6 milioni, una contrazione che gli esperti attribuiscono all'efficacia delle campagne di prevenzione e delle nuove cure. In Africa orientale e meridionale tra il 2008 e il 2009 si è moltiplicato il numero delle madri trattate in gravidanza per evitare la trasmissione del contagio ai figli, passato dal 58 al 68%. Un passo avanti importante, ma ancora oggi, ogni giorno 1000 bambini contraggono il virus venendo al mondo.

Migliora anche l'accesso alle cure nei paesi poveri: nel 2004 le terapie raggiungevano appena 700.000 persone, l'anno scorso i farmaci anti-retrovirali sono stati distribuiti a 5,2 milioni. Eppure è ancora poco. Un paese come il Su-

dafrica, con il maggior numero di ammalati al mondo, è stremato dallo sforzo finanziario per far fronte all'Aids: le stime parlano di 80 miliardi di dollari per i prossimi 20 anni. Nella migliore delle previsioni, nel futuro si profila un esercito di altri 5 milioni di contagiati entro il 2030, mentre i fondi dell'aiuto internazionale diminuiscono anziché aumentare come promesso: da 7,7 miliardi a 7,6 nel 2009.

### PROMESSE MANCATE

L'Italia, in questo, è capofila. Negli ultimi due anni non ha versato un centesimo al Fondo globale per la lotta all'Aids, alla malaria e alla tubercolosi, dopo esserne stata la promotrice nel G8 di Genova nel 2000 e per questo il nostro paese perderà il seggio nel consiglio di amministrazione del Fondo. L'ammancio italiano, secondo ActionAid, è di 280 milioni di euro, compresi i 30 milioni che Berlusconi ha promesso al G8 dell'Aquila e che non ha mai versato. Coerentemente, all'ultima conferenza per il rifinanziamento del Fondo l'Italia è stata l'unica a non assumere alcun impegno finanziario per il prossimo triennio. Anche l'impegno sul fronte interno non è poi così chiaro. Ieri diversi parlamentari hanno sottoscritto la proposta di legge di Paola Concia, Pd, per chiedere distributori di preservativi nelle scuole superiori e nelle università: la maggioranza dei giovani continua a rischiare, l'informazione sulla prevenzione è insufficiente, c'è ancora diffidenza verso pratiche che incoraggiano l'uso di profilattici. E ogni due ore in Italia c'è un nuovo contagiato.

In Francia ieri la premier dame Carla Bruni, ambasciatrice del Fondo mondiale anti-Aids, ha avuto parole di gratitudine per le aperture del Papa sull'uso del preservativo, per ridurre la diffusione del virus. «Sono molto emozionata per le recentissime dichiarazioni di Benedetto XVI. Sono stata stupita, sorpresa e riconoscente», ha detto la moglie del presidente francese, che ha ricordato il peso che le parole del Pontefice possono avere in Africa. La stessa Bruni ha perso un fratello colpito dall'infezione. «È una malattia pesantissima, non bisogna dimenticarla». ♦

## Ombre su Yunus premio Nobel e inventore del microcredito

■ Muhammad Yunus, uno degli economisti più rispettati dei paesi emergenti, vincitore del Premio Nobel per la Pace ed inventore del rivoluzionario sistema del microcredito, è accusato in un documentario televisivo di aver deviato fondi ricevuti per la Grameen Bank ad un'altra società che con il microcredito non aveva nulla a che fare. Lo sostiene il documentario dal titolo «Fanget i Mikrogjeld» (Intrappolato nel microdebito), realizzato dal giornalista danese Tom Heinemann e trasmesso dalla tv nazionale della Norvegia. Dopo mesi di ricerche, esame di documenti ed interviste, Heinemann si è convinto che Yunus nel 1996 avrebbe girato segretamente alla Grameen Kalyan, una sua società operante nel settore dei servizi per la salute, la somma di sette miliardi di taka bengalesi (74,5 milioni di euro) che erano stati donati dal governo norvegese (ma anche da quelli di Svezia, Olanda e Germania) per finanziare prestiti a piccoli imprenditori attraverso la Grameen Bank.

Documenti mai resi noti indicano

### Documentario tv

Forse somme destinate alla Grameen Bank girate a un altro istituto

che quando l'ambasciata norvegese, l'agenzia di aiuti norvegese Norad e la Divisione per le Relazioni economiche del ministero delle Finanze del Bangladesh hanno sollecitato il ritorno del denaro alla Grameen Bank, la restituzione è stata di soli due miliardi di taka (21,3 milioni di euro). Più tardi, si sostiene, il denaro è stato trasformato in prestito della Grameen Kalyan alla Grameen Bank. Heinemann ha detto al portale bengalese BdNews24 di Dacca di «avere cercato di parlare con Yunus per sei mesi. Ma lui non ha mai voluto rispondere alle mie domande». ♦

Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna  
Piazza della Resistenza 4 - 40122 Bologna  
telefono 051.292.111 - telefax 051.554.335

AVVISO DI GARA ESPERTA PER ESTRATTO

L'ACER della Provincia di Bologna, Piazza Resistenza n. 4, 40122 Bologna, rende noto che è stata esperta una gara con procedura aperta per i lavori di costruzione di tre edifici residenziali per complessivi n. 40 alloggi (n. 34 di Acer Servizi e n. 6 del Comune di Castenaso) in Comune di Castenaso Via Majorana 1, 3, 5, 7, ex via Fermi, APPALTO N.: LOTTI 1439/C 1439/A5E 1440/A5E, Codice CIG 0414485B04 1439 CUP G99C09000050002 per un importo complessivo dell'appalto di € 5.745.314,04 I.V.A. esclusa di cui € 5.599.852,97 a corpo, soggetti a ribasso d'asta, ed € 145.461,07 per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 131, comma 3 del D. Lgs. 163/2006. IMPRESE PARTECIPANTI: 24. AGGIUDICATARIA: ATI tra Cooperativa Edi-Strade Imolese società cooperativa in sigla "C.E.S.I." di Imola BO C.F. 00292890373 e la COOPERATIVA COSTRUZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA di Bologna C.F. 00291390375 con il ribasso del 32,500% sull'importo a base di gara e quindi per l'importo contrattuale di Euro 3.925.361,82 al netto da I.V.A. DIRETTORE DEI LAVORI: p.i. Giovanbattista Vendittelli. il responsabile del procedimento ing. Paolo Colina